

■ **Andrea Libretti**

Tromba in Si \flat

BEST BRASS ARTEMIS

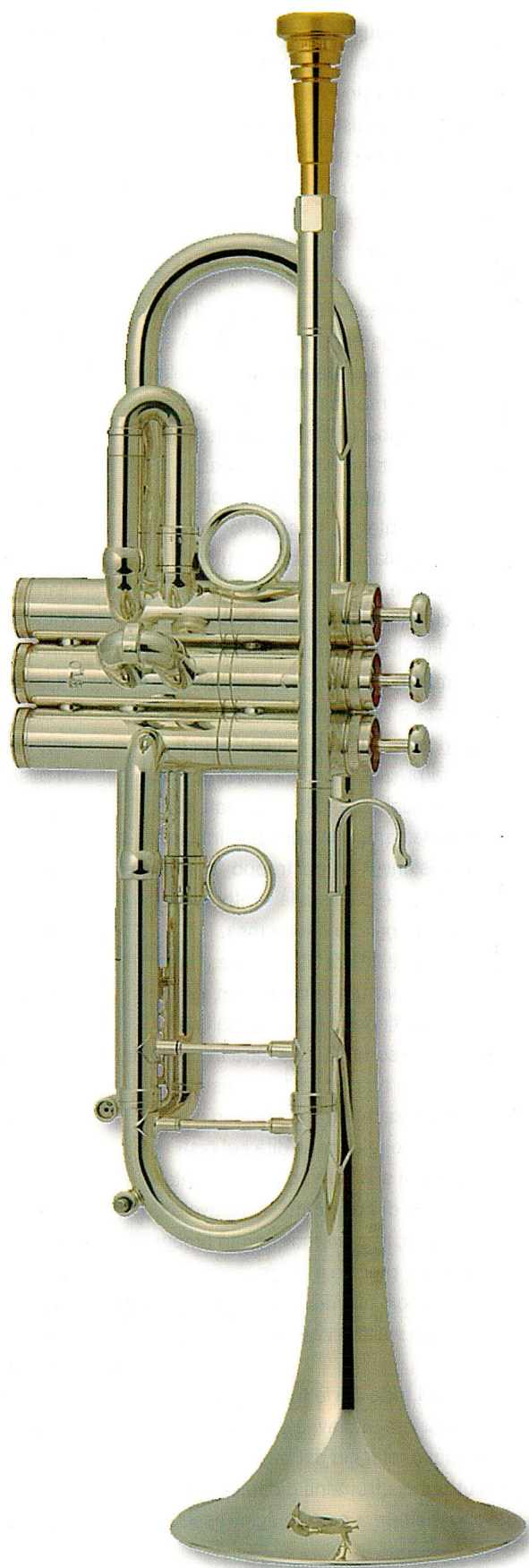
Realtà produttive artigianali, come quella rappresentata dalla Best Brass, sono il fiore all'occhiello della liuteria in ottone. Quasi solo in questi ambiti possiamo trovare strumenti di fattura e qualità superiori, come nel caso della Artemis.

CHI E QUANTO
Daminelli Pietro
Tel. 035.247766
www.daminellipietro.it
daminelli@daminellipietro.it
euro 9.900,00
(prezzo ivato al pubblico)

Caratteristiche tecniche

Best Brass Artemis

Diametro canneggio	L (11.65 Mm)
Pistoni	Hamanaga valve system
Peso	1400 gr
Materiale	Yellow brass
Finitura	Virgin silver plate
Custodia	Rigida, fornita
Bocchino	Non fornito



La Best Brass è una casa nata di recente, nel 1999, dalla pulsione creativa di un ex giovane progettista della Yamaha: Shinji Hamanaga. Durante i 18 anni di attività presso la casa giapponese, Hamanaga crea la linea di flicorni, quella delle trombe professionali, e le famose sordine "elettroniche" Silent Brass e E-Sax. Dopo aver ricevuto numerosi premi e riconoscimenti per le sue creazioni originali, decide di fondare una propria ditta. La Best Brass inizia con la produzione di nuove sordine elettroniche per ottoni: la serie e-Brass, nella versione per tromba, flicorno, trombone, trombone basso, corno. A partire dal 2004 inizia la produzione di trombe professionali realizzate a mano, con l'introduzione del nuovo sistema di pistoni Hamanaga Valve System. Questo è uno dei punti di forza della nuova produzione di trombe della Best Brass, che va a risolvere, con una geniale intuizione, uno dei problemi storici legati alla difficoltà di passaggio dell'aria all'interno della macchina dei pistoni. Sostanzialmente si tratta di un sistema tale per cui si passa da una situazione di fluidità frenata dalla presenza di tre nodi (curve strette) incontrati nel passaggio dell'aria da un pistone al successivo (eredità della riprogettazione della tromba di un secolo fa), al passaggio quasi perfettamente diritto e senza ostruzioni, ottenuto dal sistema Hamanaga.

IL TEST

Ciò che si nota immediatamente, a prima vista, è che i tre pistoni sono del tutto attaccati uno all'altro, senza alcuno spazio in mezzo. Si tratta di una delle conseguenze dell'Hamanaga Valve System, che fa sì che non si creino intralci e turbolenze nel passaggio dell'aria nei pistoni. Questi ultimi, inoltre, sono decisamente sovradimensionati (più spessi e più lunghi) rispetto alla media. Superata la sorpresa, un'altra cosa che colpisce a prima vista è l'inclinazione dell'anello della pompa sul primo

pistone, creata ad arte per facilitare l'ergonomicità dell'impugnatura con il pollice. Personalmente sono abituato a impugnare la tromba controllando con il pollice sinistro la prima pompa e la terza con l'anulare, ma nel caso della Artemis, ho trovato più comoda l'impugnatura con il pollice destro nella prima pompa, tipo pistola. Anche la posizione dei tubi della prima pompa è unica: sono infatti posti direttamente in uscita dal pistone, e non, come da tradizione, ricavati lateralmente. Un'altra particolarità che colpisce è la soluzione adottata per la regolazione dell'escursione massima della pompa sul terzo pistone. È stata creata una sorta di cremagliera composta da più fori, posti all'interno della curva della pompa, in cui inserire una vite di fermo che garantisce una escursione limitata al punto prescelto. Oltre a queste particolarità, già più che degne di nota, va riscontrata una estrema compattezza e solidità dello strumento, confermata anche dal peso (1.400 g) decisamente superiore alla media. La finitura è in argento e la sezione del caneggio è Large (11.65 mm).

Sono rimasto stupito dal fatto che un simile gioiellino non adottasse la tecnologia reverse sulla pompa principale d'intonazione, fornita di doppia bacchetta di rinforzo, tipo Bach. Il produttore mi ha spiegato che la sua pompa principale, chiamata High Speed Bow, è necessariamente in monopezzo, non ottenibile con la tecnologia reverse, tecnicamente obbligata a scindere la pompa in due pezzi. Detto questo, siamo passati ad impugnare lo strumento. La prima impressione è di estrema fluidità e facilità di emissione. Il suono esce con estrema potenza e grande modulabilità. È quasi impressionante come sia facile passare da un suono caldo, pastoso nelle note basse e vellutato sulle alte con una dinamica piano o mezzoforte, a un suono estremamente potente, chiaro e aggressivo con

dinamica forte o fortissimo. Il timbro è molto ricco di armonici, e la sonorità molto corposa e "spessa", senza mai cedere a "slabbramenti" anche con alte pressioni d'aria. L'intonazione è veramente notevole, e l'aggancio degli armonici di una precisione e affidabilità quasi commovente. Avevo con me un'altra tromba di riferimento, ma dopo aver passato circa mezz'ora a suonare l'Artemis, tornando alla tromba di riferimento ho avuto come l'impressione di passare da uno strumento professionale a un giocattolo.

CONCLUSIONI

È praticamente impossibile trovare mancanze o leggeri difetti a strumenti di questo tipo. La qualità di progettazione e realizzazione è talmente elevata, che risulta quasi impensabile sprecare parole per caratteristiche quali la silenziosità della macchina dei pistoni, la precisione degli stessi, l'accuratezza costruttiva, la qualità dei materiali ecc. Siamo di fronte a un prodotto d'eccezione, pensato e costruito con la massima cura e dedicato a una élite di musicisti e appassionati. La tromba che ho provato portava il numero di serie 24, a tre anni dall'inizio della produzione. Questo fa capire quanta attenzione e esperienza artigiana richieda la costruzione di questi strumenti. Purtroppo tutto questo si riflette sul prezzo finale, decisamente proibitivo per la maggior parte dei musicisti. Infatti capita spesso che strumenti superiori come questo siano preda di collezionisti e ricchi amatori, certi di assicurarsi uno strumento di valore, quasi una specie di investimento per il futuro. Noi ci auguriamo invece che, una volta vista e provata la Best Brass Artemis, ci siano musicisti capaci di innamorarsi di questo strumento fino a decidere di fare un sacrificio "una tantum", per acquisire uno strumento unico, in grado di accompagnarli per tutta la vita.